

Osservazioni Confesercenti prov.le B.A.T. su

Bozza regolamento comunale per la disciplina dell'allestimento di spazi e strutture all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, attrezzati per il consumo di alimenti e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione ed esercizi di vicinato del settore alimentare

Osservazione in premessa relativa al titolo:

mancherebbe la tipologia degli esercizi artigianali d'asporto (intendendo fra essi, non in modo esaustivo: pizzerie, gastronomie, gelaterie e simili, panifici solo laboratori, ecc.)

Si elencano le osservazioni indicandone i relativi articoli presi in esame:

- **Art. 1 Oggetto e finalità:** problematica esercizi artigianali d'asporto sopra riportata, accennata a pagina 3 nelle premesse del documento ed a pag.6, commi 1 e 6; si allega nota dettagliata, già inviata via PEC il 7.11.24, unitamente a parere dell'avv. G. Dell'Aquila dell'Ufficio Legislativo della Confesercenti Nazionale;
- **Art.1 Comma 3:** non si comprende perchè per le aree demaniali comma 3 non si prevede di seguire la procedura SUAP? **Si richiede riscontro;**
- **Art. 1 Comma 5:** procedura ideale da approfondire maggiormente (vedi integrazioni successive);
- **Art .2 Comma 1:** Si chiede se la "classificazione strade" del Comune di Trani è definita e **di allegarla;**
- **Art. 2 Comma 6:** P.I.A. ok ma aggiungere la possibilità che possano essere redatti anche **su iniziativa integrata "pubblico/privata"**; aggiungere inoltre che debba essere presentata su **istanza del Distretto urbano del Commercio (D.U.C.);**
- **Art. 2 Comma 7:** **Cassare** la parte relativa ad esercizi di vicinato e artigianali d'asporto (**vedi Osservazione precedente su Art. 1**);
- **Art. 2 Comma 10:** **NO max 32 mq.** perché non è individuato il criterio oggettivo per definire tale limite (ingiusto perché le superfici interne degli esercizi sono molto differenti tra loro per cui non si può uniformare il criterio che, tra l'altro viene individuato nel documento come possibile per il 50% dello spazio interno) e perché tale superficie consentirebbe l'installazione di sole 4 – 5 postazioni con 4/6 sedute ciascuna;
- **Art. 3 Commi 1 e 2; Perché non SUAP;** vedere precedente osservazione per art. 1 comma 3;

- Art.4 Comma ; **ok** ma **specificare chiaramente** che **non è possibile “sempre” l’occupazione su strada**, ammenocchè si tratti di area pedonale o ztl;
- **Art. 4 comma 2**: precisare la locuzione **“è auspicabile”**;
- **Art. 5 Comma 1** **Cassare** la parte **“... qualora interessate da pavimentazione in basolato”** perche se ci si inoltra in tali questioni tecniche **ci si impantana**. Dovremmo per esempio non consentire occupazioni se piove perché **l’aderenza pneumatici cambia**;
- **Art. 5 Comma 2**: **Descrivere meglio** i “Triangoli di Visibilità”;
- **Art. 5 Comma 3**: **Elenco strade da rivedere** e soprattutto **specificare se si parla di occupazione su strada**; non è possibile si parli su marciapiede; in **tal caso contrarietà assoluta**;
- **Art. 5 Comma 4**: generico - discutere Interpretazione Oggettiva di alcuni passaggi, **punto 2 e punto 3 in particolare**;
- **Art. 6 Comma 1**: ok, ma specificare non necessaria per **semplice diffusione Stereo/Radio**;
- **Art. 7 Comma 2** Rivedere; **perché no Banconi Reg. Cassa** e esposizione merci;
- **Art. 7 Comma 3**: rivedere e **giustificare il criterio** che individua la **distanza max 10 m.**;
- **Art. 7 Comma 5**: rivedere: possibilità di **deroga per pedoni da 2 a 1,5 m.**;
- **Art. 7 Comma 8**: rivedere: **cassare la misura max dei 10 m. di distanza** e prevedere la **verifica caso per caso**;
- **Art. 7 Comma 9**: **Cassare la locuzione** “... previa deliberazione di modifica del piano della sosta a pagamento”;
- **Art. 7 Comma 11**: **Consentire** “con ripristino in Danno”;
- **Art.7 Comma 12**: **Cassare** perché superato dalla normativa vigente;
- **Art. 8 Dehors D1**: **Cassare** la parte relativa a att. Artigianali e vicinato (**vedi osservazioni ad art. 1 e seguenti sul tema**);
- **Art. 8 Dehors D2**: **Cassare la parte** “... solo all’interno di zone pedonali ...”
- **Art. 8 Dehors D3**: **Cassare**: Idem come precedente;
- **Art. 8 Dehors D4**: **Cassare**: Idem come precedente;
- **Art. 8 Padiglione P1**: **Contrari a Padiglioni parzialmente chiudibili con elementi ombreggianti** in tessuto ... (al più precisare meglio); **in ogni caso possibilità anche con elementi in vetro farfallati per aerazione**; **contrari anche alla altezza max delle pannellature a m. 1,40**;
- **Art. 8 Padiglione P2**: **contrari alla distanza in arretratezza di 2 m.**; **meglio se 1,50**; **OK completamente chiudibili** con elementi rigidi, **aggiungendo** preferibili **metodi di chiusura tecnologicamente innovativi** con delimitazioni perimetrali, per es., **con movimenti pneumatici**;
- **Art. 9 comma 2**: **Inserire la possibilità anche per le D4**;
- **Art. 10 – Superficie**: **ok 50%** superficie interna; **Inserire la possibilità di aumentare la superficie se si rinuncia** al lavoro interno per l’estate; **No max 32**

mq. (vedi osservazioni art. 2 comma 10); aumentare almeno fino a 50 mq., se proprio si vuole indicare un numero certo;

- **Art. 10 commi 1 e 2: cassare** perché **comma 1 non oggettivo** nella sua descrizione contenutistica; **comma 2 indefinito il concetto di Area Concedibile** che non può riassumersi in maniera così semplice, viste le molteplici condizioni e limitazioni proposte;
 - **Art. 10 comma 5: Cassare** per motivi di cui eccezioni precedenti (vedi art. 2 comma 10 ed art. 10)
 - **Art. 11 Comma 2: cassare** perché **criterio poco oggettivo** e **distanza** prevista **risibile** per alcuni casi che si prevedono;
 - **Art. 12 Comma 2;** mentre si prevede l'installazione di strutture "... dimensionate per resistere agli agenti atmosferici ..., al contempo si obbliga a strutture con altezza, soprattutto quelle perimetrali, che non consente tale garanzia; si **chiede di descrivere le possibilità di aumentare le altezze perimetrali in maniera coerente;**
- Considerazione importante: Il tutto per consentire di offrire un servizio durante anche la stagione invernale al fine di destagionalizzare e, soprattutto, di rendere permanenti i rapporti di lavoro, altrimenti si sposterebbero tutti a divenire stagionali;**
- **Problemi Destagionanilità**
 - **Art.12 Comma 3: specificare meglio la definizione di Tecnico Qualificato** previsto per il Libretto di Manutenzione dell'Opera.
 - **Art. 12 Comma 4 : Contrari alla installazione di Fioriere**, ma soprattutto in virtù della **impossibilità di controllare e quale sanzione applicare**, anche perché poco oggettivamente interpretabile. **Le fioriere potrebbero essere consentite solo con funzioni di ancoraggio;**
 - **Art. 12 Comma 7: modificare, inserendo che per la certificazione**, più che redatta da tecnico abilitato (che avrebbe un costo notevole) basterebbe la possibilità di esibire scheda tecnica di certificazione conformità;
 - **Art. 12 Comma 9: Cassare perchè ulteriore limitazione**, di cui **non** si comprende **utilità;**
 - **Art.13 Comma 2: (vedi osservazione art. 2 comma 6) inserire la possibilità che i P.I.A. possono essere presentati anche dal D.U.C.** quale iniziativa Pubblico/Privata da parte del Sindaco e delle le Associazioni di categoria, costituenti il Distretto urbano del Commercio;
 - **Art. 14: Tabella riportata non condivisibile**, nelle realizzabilità o meno, a seguito delle eccezioni riportate; **non sono previsti NO per Confesercenti;**
 - **Art.15 Comma 1:** vedi **osservazione all' art.13;**
 - **Art.15 Comma 2: modificare perché il C.C. non può sentire tutti gli attori potenzialmente interessati; semmai potrebbe farlo la Giunta, e/o il Sindaco con gli assessori di settore; cassare "... con particolare attenzioni ai Comitati di Quartiere", perlopiù politicizzati";**

CONFESERCENTI PROVINCIALE BAT

Via Malcangi, 197 - 76125 - Trani - Tel. 0883/888236

e-mail: segreteria@confesercentibat.it; formazione@confesercentibat.it; pec: confesercentibat@legalmail.it

www.confesercentibat.it;

- **Art. 16 Comma 9:** contrari al mancato inserimento del percorso di rilascio della autorizzazione non inserito fra le competenze del SUAP da parte del Demanio (portuale ed altri), come invece giustamente previsto per la Soprintendenza (tra l'altro descritto bene a fine art. 16)
- **Art. 16 comma 12: Cassare**
- **Art. 17 provvedimento unico autorizzativo: Considerazione amara** “Forse sarebbe più semplice costruire un palazzo”. Bisogna invece rendere molto più semplificato il percorso con il ricorso maggiore, per esempio, alle autocertificazioni tecniche di soggetti abilitati;
- **Art. 19 Comma 1: No alla rimozione prima di presentare nuova istanza;** Prevedere un termine prima della scadenza per presentare rinnovo (che si **potrebbe voler chiedere per i 180 giorni alternativi ai primi** – inverno e/o estate);
- **Art. 19 punto C Comma 2: Cassare perché condizioni già inserite nel regolamento;** prevedere il **parere di titolari di esercizi attigui significa non averli mai positivi** per evidenti ragioni di concorrenza; **IMPORTANTE: mancano i tempi max di risposta DA PARTE DEGLI UFFICI SUAP della P.A.**
- **Art. 21 Comma 4: Specificare meglio** come si ritiene poter disporre all'interno e sull'area occupata;
- **Art. 22 comma 1: cassare la parte 5 giorni prima,** perché meglio previste **al comma 2**
- **Art. 23 comma 2: inutile,** ammenocché, come proposto, **si eviti la fidejussione;**
- **Art. 24 Comma 1 punto a: modificare** perché se le occupazioni sono difformi, **non possono essere considerate totalmente abusive;** si deve prevedere la possibilità di dare **indicazioni di adeguamento;**
- **Art. 26 comma 1: modificare e concedere almeno 1 anno** con indicazione di **evitare interventi amministrativi di sequestri** e simili nelle more; sarebbe **ingiusto se non fatti a tutti** nello stesso tempo;
- **Art. 28 Comma 2: CONSIDERAZIONE IMPORTANTE** **alla attenzione di Sindaco, Consiglieri Comunali, Assessori e Presidente del Consiglio:** **richiesta di indicazione puntuale se in sede di Approvazione in C.C.** tutti i soggetti in esso presenti possono o meno **fare variazioni al Regolamento proposto** dopo l'ottenimento dei pareri così come previsto al comma 1, senza che si dica poi che il Regolamento non ha l'approvazione di qualcuno dei soggetti/ENTI titolati a dare i pareri.

Osservazioni Confesercenti prov.le B.A.T. su

Bozza regolamento comunale per la disciplina dell'allestimento di spazi e strutture all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, attrezzati per il consumo di alimenti e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione ed esercizi di vicinato del settore alimentare

All. 1 Definizione strutture Dehors, ambviti e contesti urbani

Dehors tipo D4: contrarietà alla irrealizzabilità in Ambito A, anche senza Aree pedonali e ZTL.

Ancor di più alla luce della proposta di Confesercenti di rendere a senso unico la carreggiata di attraversamento portuale per m. 3,50 con la predisposizione di amplissimi marciapiedi ai suoi lati per consentire la installazione di dehors e passeggio, da un lato, ed il solo passeggio dall'altro prospiciente il bacino acqueo; contestualmente divieto di parcheggio e previsione unicamente di 2 aree per consentire carico e scarico merci secondo il regolamento vigente.

Padiglione P1: idem come D4;

Padiglione P2: Contrarietà alla irrealizzabilità in ambito A e B.